



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DISL DIPARTIMENTO DI STUDI
LINGUISTICI E LETTERARI



Proust e gli schermi II

Rivista Quaderni Proustiani 2027

Bando di partecipazione (Call for Papers)



Temario

Lo schermo è diventato oggi la cornice e il supporto dominante della nostra percezione del reale. Quale ruolo e quale impatto può avere, nelle sue diverse dimensioni (dal "grande schermo" alla minuscola finestra dei nostri cellulari), nelle nostre relazioni con la letteratura, e in particolare con un'opera-mondo come quella di Proust e con le sue frasi "dal lungo collo di cigno"?

L'opera si manifesta sullo schermo sotto vari "avatar". Sul versante dei ricercatori specializzati, le versioni digitalizzate dell'intera *Recherche*, dell'Agenda del 1906 e la massa dei quaderni di bozze scansionati dalla Bibliothèque Nationale sono ormai consultabili sulla piattaforma Gallica. Una *Correspondance de Marcel Proust* online offre una selezione di lettere consultabili: un mirabile paradosso in cui la dematerializzazione permette di accedere meglio che mai alla materialità del testo e alla consistenza carnale della scrittura. Sul versante del grande pubblico, le ricreazioni multimediali della *Recherche* adottano i mezzi espressivi più disparati: pièce teatrali (le ultime in ordine di tempo: *Un instant de Proust*, per la regia di J. Bellorini; *Les Français*, ispirato alla *Recherche*, di K. Warlikowski), spettacoli di danza (il balletto *Proust ou les intermittences du coeur* di R. Petit, rappresentato nel 2007 all'Opéra di Parigi), il fumetto di Stéphane Heuet e, naturalmente, gli adattamenti cinematografici. Sia i progetti non realizzati (quelli di Luchino Visconti e Joseph Losey) sia le produzioni di Volker Schlöndorff, Chantal Akerman, Raoul Ruiz o Nina Companeez, testimoniano la sfida di una trasposizione – integrale o parziale – per il grande schermo del romanzo proustiano, sollevando ampi dibattiti sia nella critica accademica sia tra i lettori non specialisti.

Sui percorsi più diffusi e popolari della Rete, la rivoluzione di Internet e l'ascesa dei social media hanno visto moltiplicarsi i canali di diffusione, trasmissione e condivisione offerti ai lettori di Proust. Oltre agli spazi dedicati ai commenti degli internauti su piattaforme come

Babelio o Senscritique, sono numerosi i siti, i blog o i diari di ricerca interamente incentrati sullo scrittore e sulla sua opera. Questi sono stati creati a volte da appassionati desiderosi di mettere in comune la loro esperienza di lettura, o di pubblicizzare eventi dedicati al loro autore preferito, a volte da accademici che lavorano alla diffusione degli studi proustiani segnalando novità nella ricerca ed eventi accademici.

È dunque l'immagine di un Proust sempre più "globalizzato", "digitalizzato" e iper-contemporaneo quella che ci restituiscono tutti questi schermi connessi: proiezioni, diffrazioni e deviazioni di cui la critica proustiana non ha ancora intrapreso un inventario completo.

Per il numero del 2027, la rivista *Quaderni Proustiani* intende proporre ai suoi collaboratori una nuova campagna di riflessione incentrata su "Proust e gli schermi", che potrà articolarsi secondo i tre assi seguenti:

1. **Proust sui nostri piccoli schermi:** le diverse "incarnazioni digitali" dei testi proustiani forniscono all'opera un supporto volto a manifestarne visivamente le molteplici dimensioni: spaziali, nella sua peculiare gestione della pagina e del quaderno; temporali, nei meandri della sua genesi. Questo immenso lavoro di genetica testuale offre strumenti teorici e metodologici di una ricchezza inaudita. Quali logiche (appropriazione, divulgazione, ecc.) e quali intenzioni sottendono i risultati di questa digitalizzazione? Si tratta di lenti d'ingrandimento capaci di offrire angoli di visione inediti o di lenti deformanti? In che misura queste ibridazioni e questi "traffici" di Proust (A. Simon) contribuiscono al consolidamento del suo "mito" e influenzano il nostro rapporto con l'uomo e l'opera?
2. **Proust e il grande schermo:** Nonostante lo scetticismo, se non l'avversione di Proust per il neonato cinematografo, numerosi passaggi della *Recherche* testimoniano l'occhio "cinematografico" (T. Carrier-Lafleur) dello scrittore e sembrano anticipare le scoperte dei registi. Resta il fatto che il romanzo proustiano, per struttura e lunghezza, pone sfide enormi a registi e sceneggiatori. Sebbene le trasposizioni filmiche siano già state oggetto di studi (Schmid, Kravanja, Ferré, Carrier-Lafleur), resta ancora molto da scrivere su questo Proust visto al cinema e attraverso il cinema. Quali sono gli ostacoli e le sfide proprie del grande schermo evidenziati dagli adattamenti realizzati finora? Quali direzioni lasciano intravedere i progetti di sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico per Visconti o di Harold Pinter per Losey? Le trasposizioni più fedeli non andrebbero forse cercate in altri film? Quali echi proustiani si trovano nel cinema di oggi?
3. **Gli schermi nella Recherche:** gli schermi nutrono in modo consistente la poetica e l'estetica dell'opera. Nelle sue numerose metafore e declinazioni (vetri, finestre, occhiali, cannocchiali, strumenti ottici), lo schermo si configura anzitutto come una barriera, percettiva o spirituale, eretta tra la coscienza del soggetto e il mondo (G. Henrot). Viene quindi associato alla nozione di credenza e appare come un fulcro di ambiguità e tensioni dialettiche: tra superficie e profondità, opacità e trasparenza, appiattimento e rilievo, vicinanza e lontananza, illusione e realtà – tutti percorsi che potranno essere esaminati da un punto di vista tematico, stilistico, narratologico, filosofico o psicanalitico.



Modalità di presentazione dei contributi

Scadenza per l'invio degli articoli definitivi: **30 marzo 2027**

- Abstract di 500 battute (spazi inclusi).
- Nota bio-bibliografica di 300 battute (spazi inclusi).
- Articolo di massimo 50.000 battute (spazi inclusi).
- Bibliografia a fine articolo.
- Impaginazione secondo il modello Word e le norme della rivista (scaricabile dal sito di Padova University Press: <http://www.padovauniversitypress.it/riviste>).

Revisione paritaria (Double-blind peer review)

- Invio dei pareri: entro il 30 maggio 2027.
- Risposta della rivista: 15 giugno 2027.

Gli articoli approvati e consegnati nella versione definitiva entro il 20 agosto 2027 saranno pubblicati nel numero 2027 dei *Quaderni Proustiani*.

- Correzione bozze: metà ottobre 2027.
- Pubblicazione: metà novembre 2027.



Comitato scientifico

Stéphane Chaudier • Université de Lille (FR)
Luc Fraisse • Université de Strasbourg (FR)
Geneviève Henrot Sostero • Università di Padova (IT)
Françoise Leriche • Université de Grenoble Alpes (FR)
Alessandro Metlica • Università di Padova (IT)
Ludovico Monaci • Università di Padova (IT)
Marion Schmid • University of Edinburgh (UK)
Isabelle Serça • Université de Toulouse (FR)
Anne Simon • École des Hautes Études en Sciences Sociales, CRAL (FR)
Anna Isabella Squarzina • LUMSA (IT)
Eleonora Sparvoli • Università Cattolica di Milano (IT)
Davide Vago • Università Cattolica di Milano (IT)
Marisa Verna • Università Cattolica di Milano (IT)



Bibliografia critica indicativa

Su Proust digitalizzato

Diversi articoli e atti di giornate di studio offrono un ragguaglio della digitalizzazione e messa in rete di quaderni e manoscritti :

- « Le fonds Proust au département des Manuscrits » : Cet article de Guillaume Fau, publié dans la revue [Genesis \(2015\)](#), détaille les programmes de numérisation lancés dès 2007, le rôle du prestataire Jouve, et le traitement des célèbres "paperoles".
- « Proust numérique, Proust imprimé : l'édition des manuscrits aujourd'hui » : Une journée d'étude organisée par l'ITEM-CNRS et la BnF en 2016 a porté sur les modèles d'édition numérique conjuguant lisibilité et stabilité.
- Revue Genesis n°36 (2013) : Ce numéro est entièrement consacré à Proust et inclut une section sur l'histoire de la numérisation du fonds par Guillaume Fau. [[1](#), [2](#), [3](#), [4](#), [5](#), [6](#)]

Risorse e progetti digitali più importanti

Questi lavori di digitalizzazione sono stati accolti su diverse piattaforme e risorse consultabili online.

- Le Fonds Proust sur Gallica : La BnF propose une sélection dédiée, [À la recherche du temps perdu | Gallica](#), regroupant les carnets, les 75 cahiers de brouillon et les épreuves corrigées.
- Projet Corr-Proust : Ce projet international (consortium franco-américain) vise la numérisation et l'édition enrichie des quelque 6 000 lettres de la correspondance de Proust.
- Fonds Proust numérique (ITEM) : L'Institut des textes et manuscrits modernes (ITEM) maintient une page de ressources, [Fonds Proust numérique](#), qui fait le lien entre les cotes de la BnF et les versions numérisées. [[1](#), [2](#), [3](#), [4](#), [5](#), [6](#)]

Altre pubblicazioni collegate

- Édition Bibliothèque numérique romande : Une édition numérique de la *Recherche* a été publiée en 2017 pour marquer les 30 ans de l'entrée de l'œuvre dans le domaine public.
- Catalogues d'exposition : Le catalogue [Marcel Proust : la fabrique de l'œuvre](#) (2022) discute également des possibilités offertes par la numérisation pour l'étude génétique des textes. [[1](#), [2](#)]

Sulla digitalizzazione dell'opera

FAU, Guillaume, "Le fonds Proust au département des manuscrits de la Bibliothèque Nationale de France", [Genesis \(2015\)](#), p. 35-40, <https://journals.openedition.org/genesis/1154?lang=fr>

Genesis 2013

[Marcel Proust : la fabrique de l'œuvre](#) (2022) <https://www.bnf.fr/fr/dans-lepaisseur-de-lecriture-proustienne>
Fonds Proust numérique, <https://www.item.ens.fr/fonds-proust-numerique/>

Su Proust e il multimediale

- AUBERT N. (dir.) (2012), *Proust and the Visual*, Cardiff, University of Wales Press.
- BEUGNET M. & SCHMID M. (2005), *Proust at the Movies*, Aldershot, Ashgate.
- BOUILLAGUET A. & ROGERS B.G. (20142), *Le Dictionnaire de Marcel Proust*, Paris, Honoré Champion.
- CARBONE M. (2014), « Lo schermo, la tela, la finestra (e altre superfici quadrangolari normalmente verticali) », in *Rivista di estetica*, n. 55, p. 21-34, <<https://journals.openedition.org/estetica/921#ftn23>>.
- CARBONE M. (2016), PHILOSOPHIE-ÉCRANS. *Du cinéma à la révolution numérique*, Paris, Vrin.
- CARBONE M. & BODINI J. (dir.) (2016), *Voir selon les écrans, penser selon les écrans*, Mimésis, collection.
- CARBONE M., DALMASSO A.C. & BODINI J. (dir.) (2016), *Vivre par(mi) les écrans*, Dijon, Les presses du réel.
- CARRIER-LAFLEUR T. (2016), *L'Œil cinématographique de Proust*, Paris, Classiques Garnier.
- CARRIER-LAFLEUR T., Sirois-Trahan J.-P. (dir.) (2016), *Proust au temps du cinématographe : un écrivain face aux médias*, Paris, Classiques Garnier, « Revue d'études proustiennes » 4, n° 2016-2.
- CHARBONNIER L. (2007), *Cadre et regard: généalogie d'un dispositif*, Paris, L'Harmattan.
- FELTEN U. & ROLOFF V. (dir.) (2005), *Proust und die Medien*, München, Wilhelm Fink Verlag.
- FRAISSE L. (1999-2000), « Proust au royaume de l'image : de Vermeer au cinéma », *Le Nouveau Recueil*, n° 53, décembre 1999-février 2000, Paris, Champ-Vallon, p. 105-115.
- FRIEDBERG A. (2006), *The Virtual Window: From Alberti to Microsoft*, Cambridge, MA, U.S.A., MIT Press.
- GIRIMONTI GRECO G. (1999-2000), « Proust au royaume de l'image : de Vermeer au cinéma », in *Le Nouveau Recueil*, n° 53, décembre 1999-février 2000, Paris, Champ-Vallon, p. 105-115.
- HENROT SOSTERO G. (2011), « Un/des Charlus du Roman à la Toile. Passage à gué d'une antonomase », *Neologica*, n° 5, 2011, pp. 161-181.
- HENROT SOSTERO G. (2013), « L'air(e) transitionnel(le) de Combray », in *Europe*, août-septembre 2013, p. 73-82.
- HUHTAMO E. (2004), *Elements of Screenology: Toward an Archaeology of the Screen*, in *ICONICS: International Studies of Modern Image*, vol. VII, p. 31-82.
- KRAVANJA P. (2003), *Proust à l'écran*, La Lettre volée.
- LERICHE F. (2005), « Leçons proustiennes du cinéma durassien : réflexion médiologique et pragmatique à partir du *Temps retrouvé* de Raoul Ruiz », in *Proust und die Medien*, édité par Uta Felten et Volker Roloff, München, Wilhelm Fink Verlag, p. 167-192.
- LERICHE F. (2015), « Proust's Eye », in *Proust and the Arts*, textes réunis par Christie McDonald and François Proulx, Cambridge (United Kingdom), Cambridge University Press, 2015, p. 161-178.

- MAURIAC-DYER N. (2013), « Proust deux mille treize », *Genesis*, n. 36, p. 9-13.
- MCDONALD C. & PROULX FR. (dir.) (2015), *Proust and the Arts*, Cambridge, Cambridge University Press.
- MENDELSON D. (1968), *Le Verre et les objets de verre dans l'univers imaginaire de Marcel Proust*, Paris, Corti.
- SCHMID M. (2009), "Proust and the Fantastic: Metaphor, Metamorphosis and the Visual Arts". *Textual Intersections: Literature, History and the Arts in Nineteenth-Century Europe*, sous la dir. de Rachael Langford, Amsterdam/Atlanta, Rodopi, p. 215-24.
- SCHMID M. (2012), « Life is Theatre: Nina Companeez adapts *À la recherche du temps perdu* ». *Re-reading / La relecture: Essays in honour of Graham Falconer*, sous la dir. de Rachel Falconer et Graham Falconer, Newcastle, Cambridge Scholars Publishing, p. 195-210.
- SCHMID M. & HARKNESS N. (dir.) (2011), *Au seuil de la modernité: Proust, Literature and the Arts: Essays in Memory of Richard Bales*, Oxford, Peter Lang Publishing Group.
- TEYSSOT G. (2010), « Fenêtres et écrans: entre intimité et extimité », *Revue Appareil*, <<http://revues.mshparisnord.org/appareil/index.php?id=1005>>.
- WAJCMAN G. (2004), *Fenêtre: chroniques du regard et de l'intime*, Verdier, Lagrasse.
- WATT A. (2011), 'Epilogue: Proustian Afterlives', *The Cambridge Introduction to Marcel Proust*, Cambridge, Cambridge University Press, p. 116–122.
- WATT A. (2013), *Marcel Proust in Context (Literature in Context)*, Cambridge, Cambridge University Press, doi:10.1017/CBO9781139135023.

Sui generi del web

- BARATS Chr. (dir) (2013), *Manuel d'analyse du web en sciences humaines et sociales*, Paris, Armand Colin.
- BIBE D. (1992), "The multidimensional approach to linguistic analyses of genre variation: An overview of methodology and findings". In *Computers and the Humanities*, volume 26, pages 331–345.
- Carnet de recherche : Genres numériques. Une typologie des genres natifs du web.*
<https://gen-resnum.hypotheses.org/>
- KIM A.J. (2000), *Community Building on the Web: Secret Strategies for Successful Online Communities*, London, in Peachpit Press.
- MAINGUENEAU D. (2013), « Genres de discours et Web. Existe-t-il des genres Web ? », in Barats, Chr. (dir) (2013), *Manuel d'analyse du web en sciences humaines et sociales*, Paris, Armand Colin, pl 74-98.
- MAINGUENEAU D. (2015-2016), "L'éthos discursif et le défi du web", in *Itinéraires. Littérature, textes, cultures*, « Repenser l'éthos en contexte numérique », <<https://journals.openedition.org/itineraires/3000>>.
- MEYER ZU EISSEN S., STEIN ., "Genre Classification of Web Pages —User Study and Feasibility Analysis—" <<http://citeseerx.ist.psu.edu/viewdoc/download?doi=10.1.1.93.2987&rep=rep1&type=pdf>>
- Wikipedia: internet genres https://en.wikipedia.org/wiki/Internet_genre.

Siti/blog/ « carnets de recherche » dedicati a Marcel Proust

- Lecture de Proust par Véronique Aubouy, <<https://www.maisondelapoesieparis.com/events/a-la-recherche-du-temps-perdu-en-7-h-7-tomes-7-heures>>
- Le fou de Proust : <<https://lefoudeproust.fr>>
- Dans la parenthèse : <<http://www.danslaparenthese.com/>>
- Proustpour tous : <<http://proustpour tous.over-blog.com>>
- Parcours d'un proustien : <<https://claudewittezaele.fr>>
- Dossier Proust sur le blog d'Armelle Bargouillet Hauteloire : <<http://interligne.over-blog.com/article-liste-des-articles-de-la-rubrique-dossier-marcel-proust-94496116.html>>.
- Proust.ink : <<http://www.proust-ink.com>>
- Du côté de chez Proust : <<https://marcelproustrecherche.wordpress.com/about/>>
- Marcel Proust et la presse : <<https://proustpresse.hypotheses.org>>
- Pôle Proust : <<https://poleproust.hypotheses.org/1>>
- Proust sur scoop.it : <<https://www.scoop.it/t/proust>>
- <<https://vimeo.com/185292689>>